Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali
ente del terzo settore

**COLLANA ACCRUAL FACILE**

Vincenzo Vecchio

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

operazioni, attività e passività espresse in valuta estera nonché come includere le eventuali gestioni estere nel bilancio d'esercizio o consolidato di un'amministrazione. Disciplina, inoltre, le informazioni da presentare nella nota integrativa.
In effetti anche se la cosa difficilmente riguarda i piccoli comuni, la Pubblica amministrazione effettua anche operazioni con l'estero.

Un'operazione in valuta estera è un'operazione che è espressa o richiede di essere saldata in valuta estera.
Al momento della rilevazione iniziale, le operazioni in valuta estera sono rilevate in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione, quale risulta dal sito web della Banca d'Italia.
Alla chiusura di ogni esercizio, gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura, gli elementi non monetari in valuta estera valutati al costo storico sono convertiti in euro usando il tasso di cambio in essere alla data della loro iscrizione iniziale, gli elementi non monetari in valuta estera valutati a valori correnti sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio alla data in cui è stato determinato il loro valore corrente.

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

Le differenze di cambio che derivano:
a) dall'incasso o pagamento di elementi monetari, o
b) dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli utilizzati al momento della rilevazione iniziale, se avvenuta nel corso dell'esercizio in chiusura, oppure nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente,
sono imputate al conto economico dell'esercizio secondo quanto stabilito da ITAS 1 – Composizione e schemi del bilancio di esercizio.

L'amministrazione presenta nella nota integrativa le approssimazioni eventualmente adottate nella determinazione del tasso di cambio alla data dell'operazione, L'amministrazione presenta nella nota integrativa l'importo delle differenze di cambio imputate al conto economico, specificando le voci del conto economico cui tali differenze sono state imputate.

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

L'Itas 4 stabilisce il trattamento contabile delle immobilizzazioni materiali al fine di informare gli utilizzatori del bilancio di esercizio sugli investimenti in essere in tali risorse e sulle loro variazioni intervenute nel corso della gestione. I principali aspetti contabili riguardanti le immobilizzazioni materiali sono:

a) la rilevazione iniziale quali attività;

b) la determinazione del valore contabile;

c) l'ammortamento e le perdite per riduzione di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate inizialmente al costo.

Il valore iniziale di una immobilizzazione materiale, acquisita con una operazione non di scambio, è determinato applicando uno dei seguenti criteri di valutazione: valore di mercato o costo di sostituzione.

Il valore di mercato è il valore al quale un'immobilizzazione potrebbe essere scambiata in una libera transazione.

Il costo di sostituzione è il costo minimo che l'amministrazione dovrebbe sostenere per sostituire il potenziale di servizio di una immobilizzazione. Nel caso l'immobilizzazione materiale provenga da altra amministrazione pubblica, il valore iniziale corrisponde al valore contabile rinvenibile nel bilancio di esercizio dell'amministrazione cedente.

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

Il valore iniziale delle attività del patrimonio culturale acquisite con una operazione non di scambio è determinato al valore di mercato o al costo di sostituzione (per le attività operative) o al valore d'uso.
Il valore d'uso è determinato con l'attualizzazione dei flussi netti di cassa o dei risparmi di flussi di cassa negativi, inerenti alla fruibilità dell'attività culturale.
Nel caso l'attività del patrimonio culturale provenga da altra amministrazione pubblica, il valore iniziale corrisponde al valore contabile rinvenibile nel bilancio di esercizio dell'amministrazione cedente.

Il valore contabile di un’immobilizzazione materiale non include i costi di manutenzione ordinaria. Questi costi sono imputati al conto economico e contribuiscono al risultato economico dell’esercizio nel quale sono sostenuti.
I costi di manutenzione straordinaria sono rilevati nel valore contabile dell’immobilizzazione materiale

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

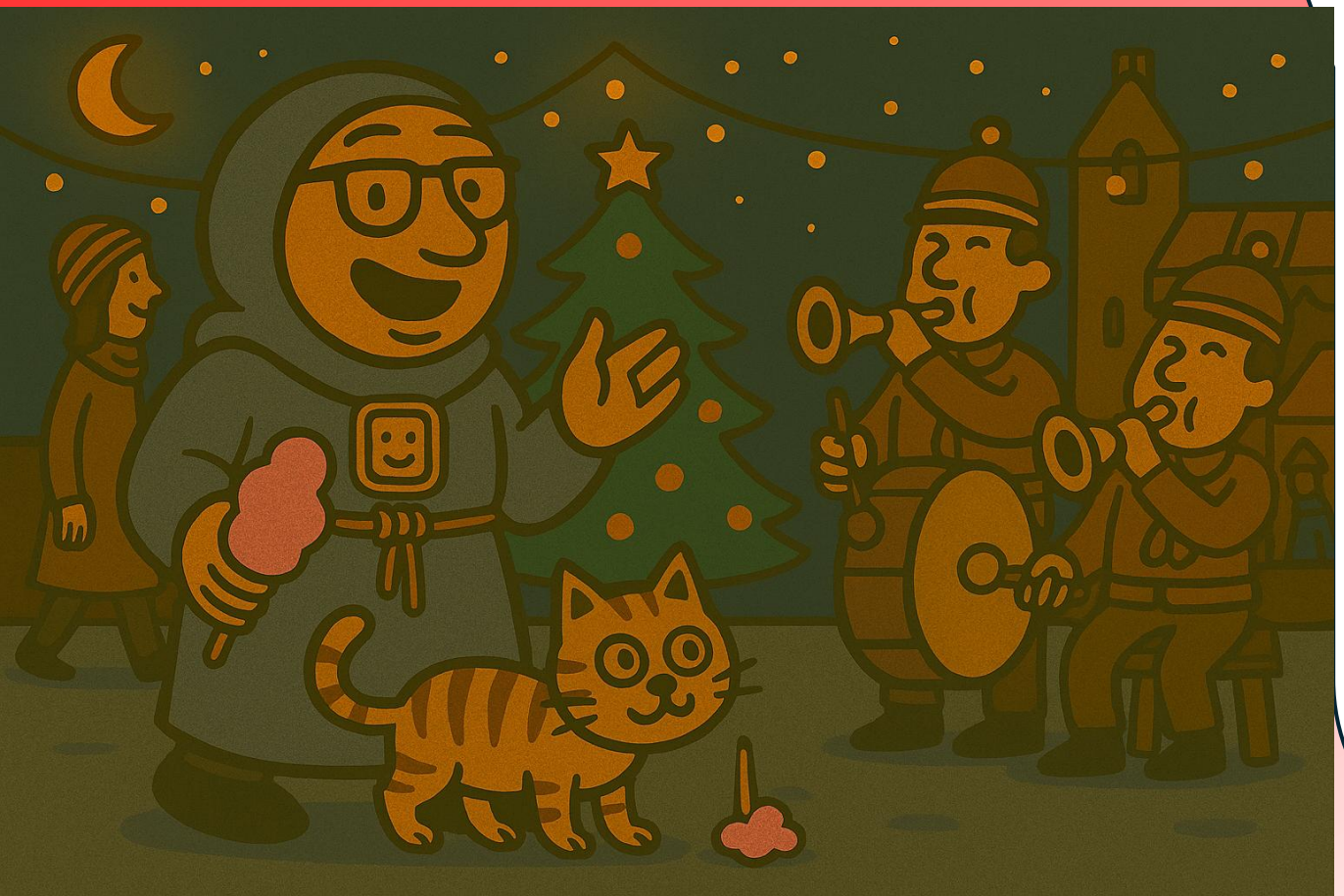
Il valore ammortizzabile di un’immobilizzazione materiale è ripartito in modo sistematico nel corso della sua vita utile, se limitata nel tempo.
La vita utile di una immobilizzazione materiale viene definita con riferimento al periodo durante il quale l'amministrazione si attende di fruire del bene.
Nella determinazione della vita utile di un’immobilizzazione materiale sono considerati fattori quali l’utilizzo atteso del bene, il deterioramento fisico atteso, l’obsolescenza tecnologica, le restrizioni legali o vincoli similari all’utilizzo dell'immobilizzazione.
La quota di ammortamento di ciascun esercizio è imputata al conto economico.
Le attività del patrimonio culturale non sono soggette ad ammortamento, considerata la loro durata indefinita. Come per gli altri beni, le manutenzione ordinarie sono iscritte nel conto economico. I costi sostenuti con periodicità pluriennale per la funzione conservativa del bene culturale, sono iscritti nell’attivo patrimoniale separatamente dal bene e ammortizzati.

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali
ente del terzo settore

Per ciascuna classe di immobilizzazioni materiali, la nota integrativa indica:
i metodi di ammortamento utilizzati;
le vite utili o i tassi di ammortamento utilizzati;
il valore contabile lordo, l'ammortamento cumulato e una riconciliazione del valore contabile all'inizio e alla fine dell'esercizio che mostri: gli incrementi dovuti a nuove acquisizioni e quelli dovuti a capitalizzazione di costi successivi all'acquisizione;
le rivalutazioni effettuate a seguito di leggi applicabili all'amministrazione;
l'importo degli impegni contrattuali per la futura acquisizione di immobilizzazioni materiali;
gli ammortamenti operati nell'esercizio;
Per ciascuna classe di immobilizzazioni materiali, la nota integrativa indica inoltre:
l'esistenza e l'ammontare di vincoli o restrizioni alla titolarità dei beni nonché i cespiti gravati da garanzie per passività;
i beni di proprietà dell'amministrazione in uso presso altre amministrazioni che li possiedono.
La nota integrativa indica:
L'ammontare dei costi finanziari capitalizzati nell'esercizio.

Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali
ente del terzo settore



Per gli investimenti immobiliari, la nota integrativa indica se si utilizza il modello del costo o il modello del valore di mercato, i criteri utilizzati per distinguere i cespiti costituenti investimenti dagli altri, oltre alle ipotesi e le modalità applicate nella determinazione del valore di mercato. Per le attività del patrimonio culturale , la nota integrativa indica, a prescindere dalla loro iscrizione nello stato patrimoniale:
denominazione, luogo, anno di acquisizione, tipologia (attività operativa o attività non operativa), natura (storico, artistico, archeologico, archivistico, ecc.) del bene;
la modalità di acquisizione, se nota, le forme di gestione, informazioni sulla fruibilità dello stesso.
Per le attività del patrimonio culturale iscritte nello stato patrimoniale, la nota integrativa altresì indica la data di prima iscrizione in bilancio, la data dell'ultima valutazione, il criterio di valutazione adottato e il valore contabile a esso conseguente, le ipotesi e le modalità applicative nella determinazione del valore contabile, la motivazione.

Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali
ente del terzo settore

**Nel prossimo bignamino tratteremo:**

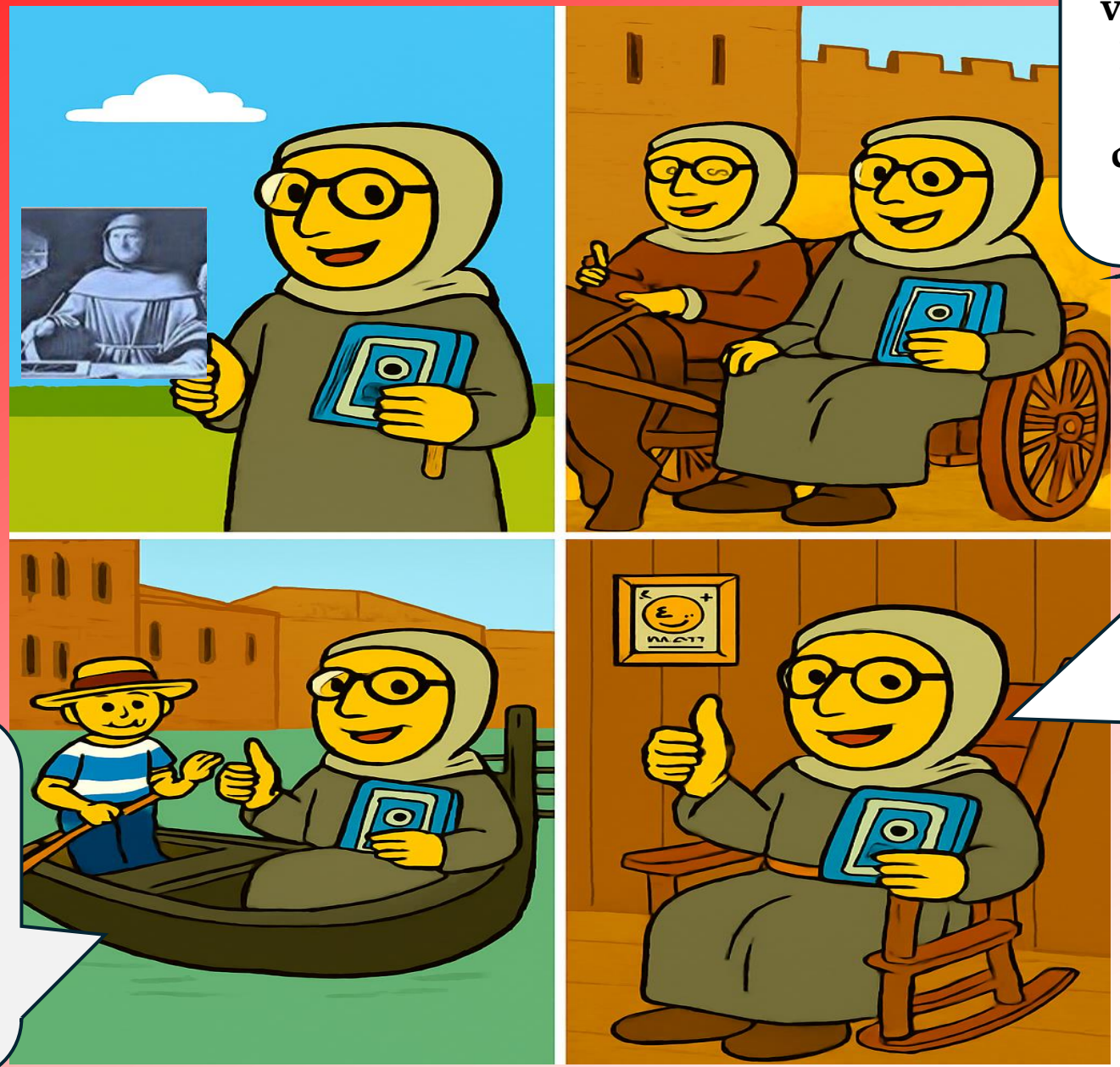
**ITAS 5 – Immobilizzazioni immateriali**

# BUON NATALE !!!

**Associazione Responsabili Finanziari Comunali**

ente del terzo settore

Chi sono? E perché so queste cose? Sono Luca Pacioli, sono il personaggio riportato nel logo dell'Associazione Responsabili Finanziari Comunali



Sono un frate francescano vissuto fra il 1445 e il 1517. Ho scritto di aritmetica e geometria e sono considerato il padre della Partita Doppia

In realtà la Partita Doppia esisteva già: la usavano i mercanti di Venezia. Ma io ne sono stato un formidabile divulgatore

Ehi, prossimamente i miei bignamini: pillole su contabilità e tributi locali. Non perderteli! Anzi, proponi i tuoi argomenti: scrivi a lucapaciolirisponde@associazionerfc.org

Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali
ente del terzo settore

**Alla prossima e …**
**Consulta gli altri miei bignamini**
**Vai sul sito dell’associazione**

**VISUALIZZA GLI ALTRI BIGNAMINI CLICCA SULL’ICONA**

**ENTRA NEL GRUPPO «TUTTI ARMONIZZATI» CLICCA SULL’ICONA**

www.associazionerfc.org